

COMUNE DI JESI
AREA SERVIZI TECNICI
Servizio Patrimonio e Manutenzione Stabili

OGGETTO: *Anno 2018. ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEGLI ASILI NIDO.*

PROGETTO DI FATTIBILITA'

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

PARTE GENERALE

Il presente studio di fattibilità riguarda l'adeguamento antincendio degli asili nido comunali OASI, GIROTONDO e ROMERO, o meglio la modifica dello studio di fattibilità precedentemente approvato.

Negli anni 2015 e 2016 il comune di Jesi ha fatto eseguire i progetti antincendio di tutti e tre gli asili nido comunali e precisamente:

NIDO OASI: ing DUBBINI Tommaso – importo di progetto complessivo € 41.000

NIDO GIROTONDO: ing PONZELLI - importo di progetto complessivo € 30.000

NICO ROMERO: ing. PIOMBETTI - importo di progetto complessivo € 165.000

Nel precedente programma delle OOPP era stato inserito, per motivi di bilancio, un importo minore di quello strettamente necessario pari ad € 150.000 che pertanto ricomprendeva:

Nido OASI: intervento di adeguamento antincendio completo

Nido GIROTONDO: intervento di adeguamento antincendio completo

Nido ROMERO: intervento di adeguamento parziale

Attualmente, con la presente modifica dello studio di fattibilità, vengono inseriti tutti gli interventi necessari per il completamento dell'adeguamento antincendio di tutte le strutture comunali.

FATTIBILITA'

Trattasi di interventi di manutenzione e pertanto non esistono impedimenti che ostacolano la realizzazione delle opere previste

DISPONIBILITÀ DELLE AREE E SITUAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI

Tutti gli immobili sono di proprietà comunale e immediatamente disponibili; a seconda dei tipi di interventi da mettere in atto si potranno verificare pericolose interferenze con le attività

scolastiche e quindi il tutto dovrà essere adeguatamente programmato.

TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

E' preventivabile la seguente tempistica:

Progettazione Definitiva / Esecutiva	già eseguita
Approvazione progetto ed affidamento lavori	40 gg
Esecuzione	200 gg
Collaudo	10 gg
TOTALE	250 gg

STUDIO di PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

VERIFICA di COMPATIBILITA' con le PRESCRIZIONI del PPAR e del PRG

L'intervento è pienamente conforme

EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE dell'INTERVENTO e del SUO ESERCIZIO sulle
COMPONENTI AMBIENTALI e sulla SALUTE dei CITTADINI

Nessun effetto (negativo) da segnalare, considerata la natura dell'intervento.

IMPORTO PROGETTO

NIDO OASI – importo di progetto	€ 41.000
NIDO GIROTONDO - importo di progetto	€ 30.000
NICO ROMERO - importo di progetto	€ 165.000
Spese tecniche per SCIA FINALE	€ 11.328

Si allegano:

– stralcio dei progetti

- parere favorevole dei VVF

Jesi, 15/05/2018

il responsabile del procedimento

ing ~~Gi~~ ~~o~~ ~~m~~ ~~p~~ ~~o~~ ~~C~~ ~~e~~ ~~s~~ ~~a~~ ~~r~~ ~~e~~ ~~t~~ ~~t~~ ~~i~~

COMUNE DI JESI

OGGETTO:
Opere edili asilo nido "Oasi"
LOCALITA':
Viale del Lavoro, Jesi

ELABORATO:
Pianta interventi

TAV:
2

DATA:
Ottobre 2015

SCALA:
1:100

COMMITTENTE:
COMUNE DI JESI

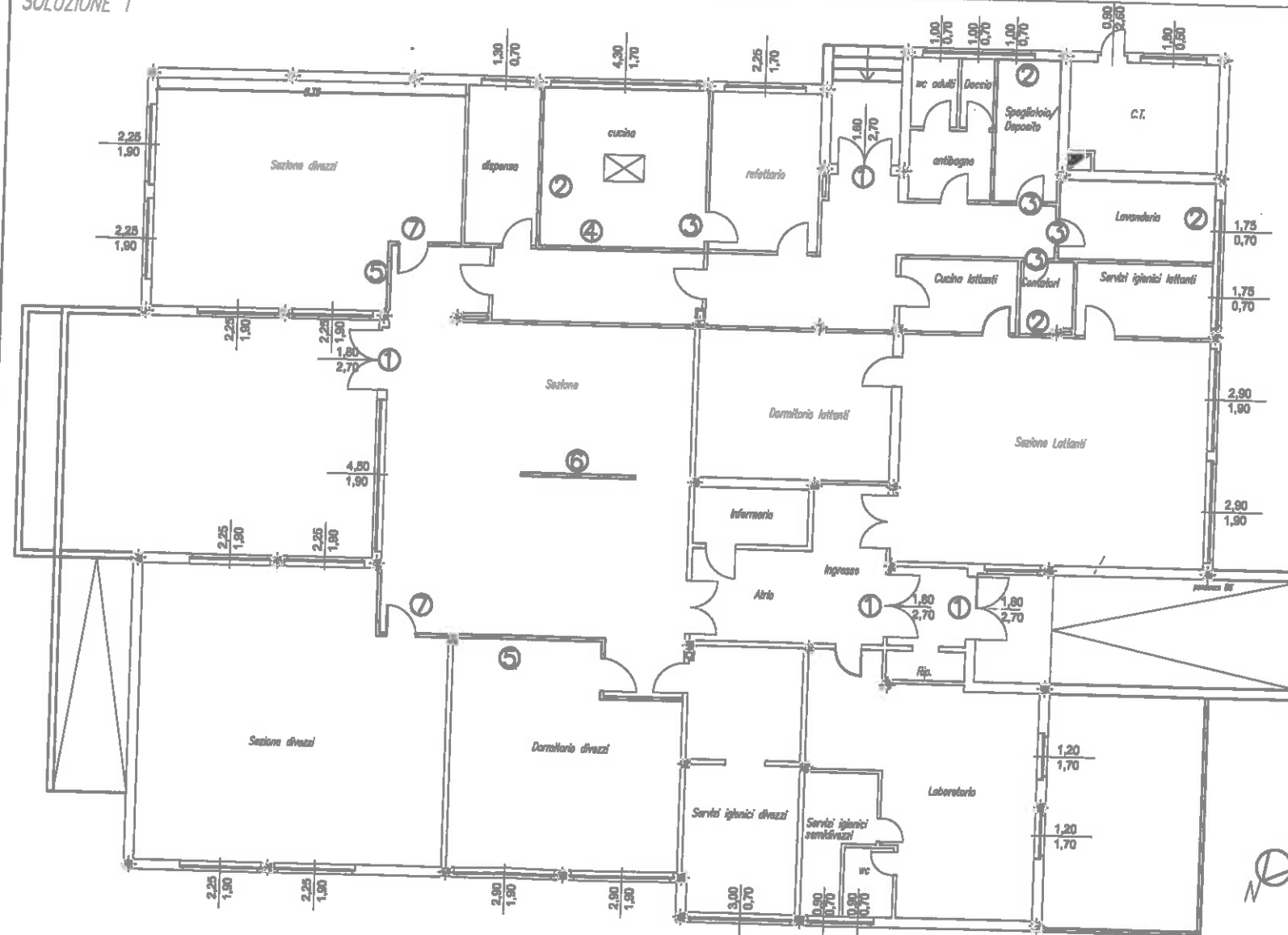
PROGETTISTA:
DOTT. ING. TOMMASO DUBBINI

STUDIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA - VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA n°5
FALCONARA M.ma tel./fax 071913560 cell.3471500583 e-mail: studiodubbini@gmail.com

IL PROGETTISTA SI RISERVA LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON DIVIETO DI RIPRODURLO E DI RIDURLO INTO A TUTTI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA, COSI' COME INDICATO NELLE NORME VIGENTI A PROFESSIONE DEL SERVIZIO D'ARCHITETTURA (ART. 20715, 20716, 20717, 20718 DEL CODICE CIVILE - LEGGE 20 APRILE 1941 N°1533)

spazio riservato all'ufficio competente

SOLUZIONE 1



LEGENDA OPERE EDILI

①	Adattamento ed inserimento di maniglioni antipanico
②	Contropareti E30
③	Porta REI 30
④	Chiusura e apertura di nuova porta REI 30
⑤	Demolizione e ricostruzione di nuove pareti in cartongesso
⑥	Demolizione
⑦	Modifica aperture



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO
ANCONA**

Via Bocconi, sn - 60125 Ancona - ☎ 07128080241 - ☎ 0712808068
email: com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it
Ufficio Prevenzione Incendi

dipvvf.COM-AN.REGISTRO
UFFICIALE.U.0010535.10-07-2015



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-AN
REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. del

Al COMUNE JESI
protocollo.comune.jesi@legalmail.it

OGGETTO: Tipo di procedimento: Art. 3 del DPR 151/2011 - Valutazione progetto.

Pratica n° 38362

Istanza del: 04.06.2015

COMUNE JESI ASILO NIDO

VIALE DEL LAVORO, SN - JESI

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011: 67.3.8 - Asilo nido con oltre 30 persone presenti

Questo Comando VISTA l'istanza di cui all'oggetto, ESAMINATA la documentazione tecnica a firma dell'ing. DUBBINI TOMMASO, APPROVA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.

CONDIZIONI D'APPROVAZIONE:

1. Risultino osservate le norme ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore, anche per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato.
2. i prodotti da costruzione ed i materiali impiegati dovranno presentare caratteristiche di reazione al fuoco in conformità al punto 3.3 dell'allegato al DM 06/07/2014;
3. nella cucina e nella centrale termica dovrà essere presente un sistema di rivelazione automatica di gas collegato con elettrovalvola esterna per la sua intercettazione e un sistema di allarme idoneo a comunicare la sua avvenuta attivazione (punto 5.2 del DM 06/07/2014).

Completate le opere di cui al progetto approvato e prima dell'esercizio dell'attività, il titolare dell'attività dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 contestualmente alle certificazioni e/o dichiarazioni (rif. allegato II del D.M. Interno 7.08.2012 e riportato in allegato alla presente), relativamente ai punti applicabili ed in relazione all'attività in oggetto; tale documentazione dovrà essere sottoscritta conformemente al D.P.R. 577/82 ed alla Legge 818/84.

Successivamente quest'Ufficio, nei tempi tecnici di verifica formale della SCIA e dei suoi allegati, rilascerà la ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA stessa (Rif comma 2, art. 4 DPR 151/2011).

Si evidenzia che qualora intervengano modifiche al progetto approvato con la presente, che comportino un aggravio delle precedenti condizioni di sicurezza antincendio, il Responsabile dell'attività è tenuto a richiedere con una nuova istanza l'esame del progetto di modifica (Rif. comma 1 art. 3 DPR 151/2011).

Si pone inoltre l'attenzione sull'art. 9 del DPR 151/2011 che consente agli enti ed ai privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I la possibilità di richiedere al Comando l'effettuazione di visite tecniche da effettuarsi nel corso della realizzazione dell'opera.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
SDACE geom. ANGELO MOLINARI



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Giovanni Di TORIO)

in assenza di tale progetto, la documentazione e' costituita da una certificazione, e firma di professionista antincendio, di rispondenza e al corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione e' corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto, mod. PIN 2.5 - 2012 CERT. IMP.

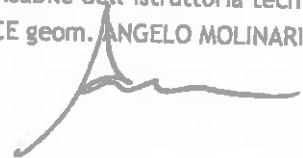
Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo indicato al precedente punto 1.2. che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

VARIE

- Attestati di frequenza ai corsi di formazione ovvero, nei casi previsti, attestati di idoneità tecnica dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10/3/1998).
- Planimetrie con l'indicazione dei materiali certificati e degli impianti installati ai fini della prevenzione incendi

LA MODULISTICA E' DISPONIBILE NEL SITO INTERNET www.vigilfuoco.it

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
SDACE geom. ANGELO MOLINARI





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO

ANCONA

Via Bocconi, sn - 60125 Ancona - tel. 07128080241 - fax 0712808068
email: com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it
Ufficio Prevenzione Incendi



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-AN

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. del

A SINDACO BACCI MASSIMO
PIAZZA INDIPENDENZA, 1
JESI

protocollo.comune.jesi@legalmail.it

e, p.c. al Sig. Sindaco del Comune di
JESI

OGGETTO: Tipo di procedimento: Art. 3 del DPR 151/2011 - Valutazione progetto.

Pratica n° 38379

Istanza del: 19.06.2015

COMUNE DI JESI ASILO NIDO ROMERO

LARGO SALVATORE ALLENDE, SNC - JESI

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011:

Asili nido con oltre 30 persone presenti

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011: 67.3.B

Intervento in progetto: NUOVA ATTIVITA'

Questo Comando VISTA l'istanza di cui all'oggetto, ESAMINATA la documentazione tecnica a firma di PIOMBETTI ANDREA, APPROVA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.

CONDIZIONI D'APPROVAZIONE:

1. Risultino osservate le norme ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore, anche per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato.
2. Vengano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M.I. 10.03.1998.
3. Gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche vengano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68 e dal D.M. 22.01.2008 n. 37;
4. Venga installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.L.vo 81/2008;
5. per gli impianti, le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nell'art. 3 del D. L.vo 81/2008.
6. le porte di comunicazione utilizzabili come percorsi di esodo posizionate una, in prossimità del locale ingresso divezzi e l'altra, posta tra il locale attività libere e refettorio, queste, dovranno avere larghezza minima prevista al punto 4.5 del DM 16/07/2014 e comunque dovranno essere girate nel senso dell'esodo.
7. Anche per quanto non riferito o evidenziato negli elaborati tecnici prodotti, il progetto dovrà rispettare integralmente le normative in vigore per il tipo di attività.

Completate le opere di cui al progetto approvato e prima dell'esercizio dell'attività, il titolare dell'attività dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 contestualmente alle certificazioni e/o dichiarazioni (rif. allegato II del D.M. Interno 7.08.2012 e riportato in allegato alla presente), relativamente ai punti applicabili ed in relazione all'attività in oggetto; tale documentazione dovrà essere sottoscritta conformemente al D.P.R. 577/82 ed alla Legge 818/84.

Successivamente quest'Ufficio, nei tempi tecnici di verifica formale della SCIA e dei suoi allegati, rilascerà la ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA stessa (Rif comma 2, art. 4 DPR 151/2011).

Si evidenzia che qualora intervengano modifiche al progetto approvato con la presente, che comportino un aggravio delle precedenti condizioni di sicurezza antincendio, il Responsabile dell'attività è tenuto a richiedere con una nuova istanza l'esame del progetto di modifica (Rif. comma 1 art. 3 DPR 151/2011).

Si pone inoltre l'attenzione sull'art. 9 del DPR 151/2011 che consente agli enti ed ai privati responsabili delle attività di cui all' Allegato I la possibilità di richiedere al Comando l'effettuazione di visite tecniche da effettuarsi nel corso della realizzazione dell'opera.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
SDACE FABRIZIO MANCINI



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Giovanni DI IORIO)

IL VICE COMANDANTE
(Dott. Ing. Gabriele Fantini)

Allegato al parere di valutazione del progetto

Oggetto: Elenco certificazioni da allegare alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art. 4 comma 1 DPR 151/2011 e art. 4 del D.M. 07.08.2012).

- Segnalazione certificata di inizio attività. Modello PIN2-2014 SCIA.
- Attestato di versamento effettuato a favore della Tes. Prov.le dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 139/06
- Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, ai progetti approvati dal Comando. Modello PIN 2.1-2014 ASSEVERAZIONE, con allegata la documentazione conforme a quanto specificato negli allegati I e II al D.M. 07.08.2012:
 - Relazione tecnica ed elaborati grafici
In caso di attività di cui all'Allegato I, art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151 e di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
 - Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio. Modello PIN 2.6 -2012 DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO RISCHIO
In caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
 - CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO. CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA. Modello PIN 2.2-2012 CERT. REI
La documentazione è costituita da certificazione/i di resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti e firma di professionista antincendio. La certificazione deve riferirsi alle effettive caratteristiche riscontrate in opera relative a numero, posizione e geometria degli elementi, materiali costruttivi, condizioni di incendio, condizioni di carico e di vincolo, caratteristiche e modalità di posa di eventuali protettivi, ecc.
Le relazioni di calcolo integrali, sottoscritte da professionista antincendio, e rapporti di prove e di classificazione emessi da "laboratorio di prova" così come definito al comma 5 dell'art. 1 del decreto del Ministero dell'interno 16 febbraio 2007 ("Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione" - GU n. 74 del 16-2-2007 - Suppl. Ordinario n. 87), gli estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare, in conformità alle previsioni del predetto decreto, la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione di cui al punto 1.1, devono fare parte di apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.
 - DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE. Modello PIN 2.3-2012 CERT. PROD.
La documentazione è costituita da una dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio, da cui si evincono tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione e del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, e dei dati connessi alla marcatura CE.
Le dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati, le copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti miscati CE, i certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale 26 giugno 1984, i rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non miscati CE, le eventuali dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, devono fare parte del fascicolo indicato al punto 1.1, che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.
- DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO QUALI:
 - di produzione, trasformazione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
 - di protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
 - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
 - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
 - RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione dei locali;
 - ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
 - CONTROLLO del fumo e del calore;
 - RILEVAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, e ricadenti nel campo di applicazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare 25 gennaio 2008, n. 77 e successivi modificazioni, la documentazione è costituita dalla dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7 del citato decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori devono fare parte del

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ANCONA

fascicolo indicato al precedente punto 1.2. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

Per gli impianti, e i componenti di impianti, rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 27 gennaio 2008, e di successive modificazioni, la documentazione è costituita da una dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretto installazione e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale dichiarazione è corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, di una relazione con indicare le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. mod. PIN 2.4 - 2012 DIC. IMP.

In assenza di tale progetto, la documentazione è costituita da una certificazione, a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione è corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto. mod. PIN 2.5 - 2012 CERT. IMP.

Gli allegati a corredo della dichiarazione e della certificazione devono fare parte del fascicolo indicato al precedente punto 1.2. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando.

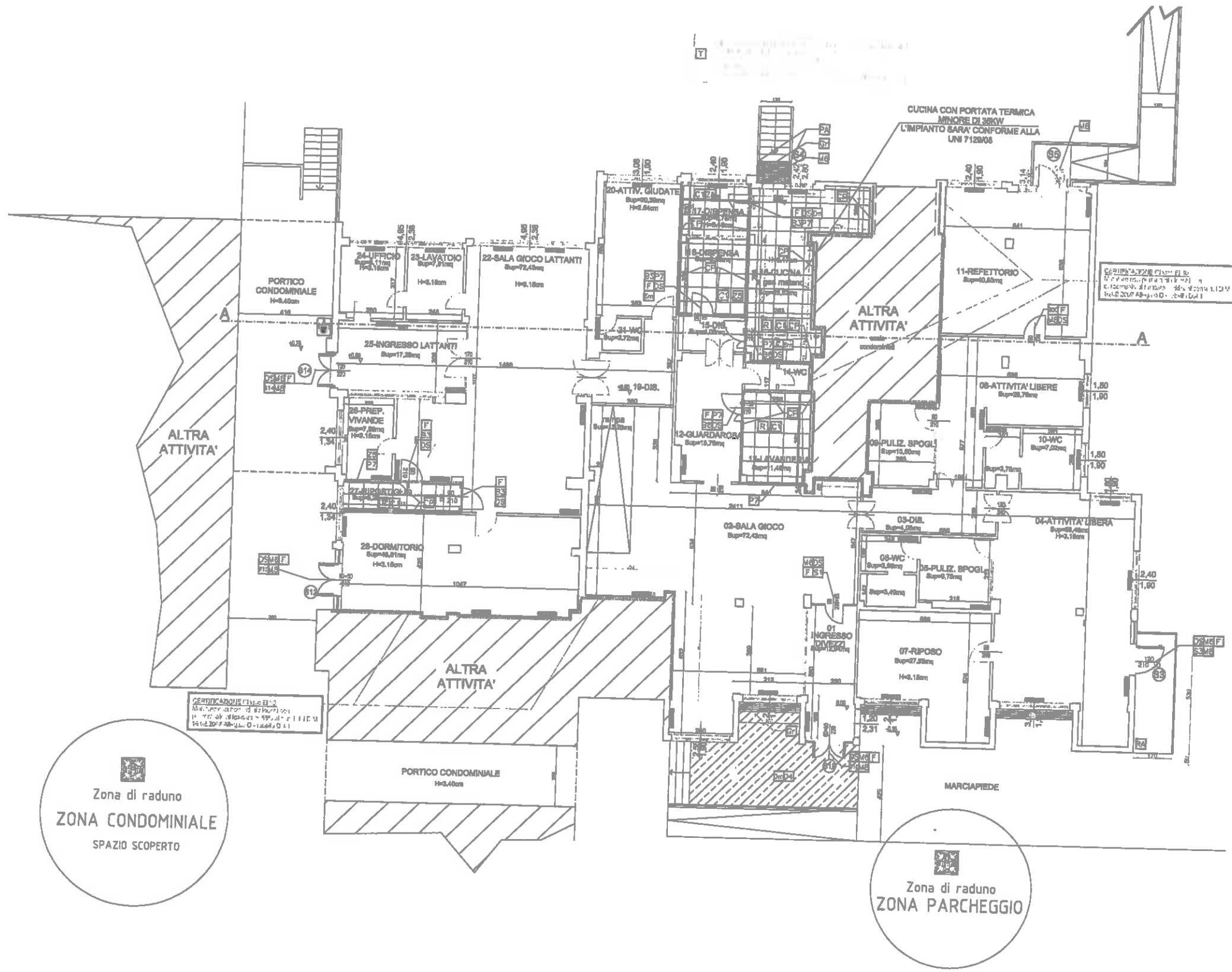
VARIE

- Attestati di frequenza ai corsi di formazione ovvero, nei casi previsti, attestati di idoneità tecnica dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10/3/1998).
- Planimetrie con l'indicazione dei materiali certificati e degli impianti installati ai fini della prevenzione incendi

LA MODULISTICA E' DISPONIBILE NEL SITO INTERNET www.vigilfuoco.it

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(SDAGE FABRIZIO MANCINI)





12.67.013	12.67.013
08.06.000/008	08.06.000/008

LEGENDA SIMBOLI E COLORI

DESCRIZIONE
Costruzione nonopareti, controsoffitti, pavimenti, zoccolo e rivestimenti in sezione.
Elementi soggetti a cartilagine.
Interventi e soffitti.
Costruzione muraria e intonaco.
Compartimentazioni.

REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISegnATO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	30/10/2016	Progetto esecutivo - Prima emissione	SB	AM	AP
B					
C					
D					
E					
F					

OGGETTO DELL'APPALTO
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO
D.M. 16 luglio 2014
DELL'ASILO NIDO "ROMERO"
SITO IN VIA XX LUGLIO.

COMMITTENTE
Comune di Jesi
 Servizi Tecnici Patrimonio e Manutenzione Stabili
 Piazza Indipendenza, 1 - 60035 Jesi (AN)
 telefono +39 0731 638804 - fax +39 0731 638804 - www.comune.jesi.an.it
 e-mail: protocollo.comune.jesi@gestma.it



via cavour 48/50
 60033 chieravalle an
 tel-fax 071 7450872
 cell 339 2448896
 andrea.piombetti@baro.it

studio associato di ingegneria
PIOMBETTI CAMILLETTI

PROGETTISTA
 Dott. Ing. Andrea Piombetti

COLLABORATORI:
 Dott. Ing. Anna Maria Camilletti
 Dott. Ing. Sara Brasochi
 Geom. Anna Brusochi

COMMESSA DD 202/2016	DATA DI EMISSIONE FILE	COPIA BARE ROMERO
LIVELLO PROGETTO ESECUTIVO	SCALE 1:100	DISIGN SB
TAVOLA OPERE CIVILI COSTRUZIONI PIANO TERRA	CONTROL AM	APPROV AP
N. TAVOLA OCE05		



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO
ANCONA

Ufficio prevenzione incendi

Via Bocconi, sn 60125 Ancona ☎ 07128080241
com.prev.ancona@cert.vigilifuoco.it

dipvvf.COM-AN.REGISTRO
UFFICIALE.U.0002827.01-03-2016

Prot. n. del

A SORBATTI FRANCESCA
COMUNE DI JESI

protocollo.comune.jesi@legalmail.it

OGGETTO: Procedimento di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 - Valutazione progetto.

Pratica n° 12174

Istanza del: 05.02.2016

COMUNE JESI ASILO NIDO GIROTONDO

VIA NINO BIXIO - JESI

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011: 67.3.B Asili nido con oltre 30 persone presenti

Questo Comando VISTA l'istanza di cui all'oggetto, ESAMINATA la documentazione tecnica, APPROVA IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.

CONDIZIONI D'APPROVAZIONE:

1. Risultino osservate le norme ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore, anche per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato.
2. Vengano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
3. per gli impianti, le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nell'art. 3 del D. L.vo 81/2008.

Completate le opere di cui al progetto approvato e prima dell'esercizio dell'attività, il titolare dell'attività dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 contestualmente alle certificazioni e/o dichiarazioni (allegato II al DM 07/08/2012 e riportato in allegato alla presente), relativamente ai punti applicabili ed in relazione all'attività in oggetto.

Successivamente quest'Ufficio, dopo la verifica formale della SCIA e dei suoi allegati, rilascerà la ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA stessa (comma 2, art. 4 del DPR 151/2011).

Si rammenta che qualora intervengano modifiche al progetto approvato con la presente, che comportino un aggravio delle precedenti condizioni di sicurezza antincendio, il responsabile dell'attività è tenuto a richiedere con una nuova valutazione del progetto (comma 1 art. 3 del DPR 151/2011).

Si pone inoltre l'attenzione sull'art. 9 del DPR 151/2011 che consente agli enti ed ai privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I la possibilità di richiedere al Comando l'effettuazione di visite tecniche da effettuarsi nel corso della realizzazione dell'opera.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
SDACE ANGELO MOLINARI



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Giovanni DI TORIO)

numero di indicazioni riscontrate in relazione per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto.
mod. PIN 2.5 - 2012 CERT. IMP.
Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo
indicare al precedente punto 1.3. che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali
controlli del Comando.

VARIE

- Attestati di frequenza ai corsi di formazione ovvero, nei casi previsti, attestati di idoneità tecnica dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (D. Lgs. 81/2008 e DM 10/03/1998).
- Planimetrie con l'indicazione dei materiali certificati e degli impianti installati ai fini della prevenzione incendi

LA MODULISTICA E' DISPONIBILE NEL SITO INTERNET www.vigilfuoco.it



Il responsabile dell'Istruttoria tecnica
SDACE ANGELO MOLINARI